

BUONA SANTA PASQUA A TUTTA LA COMUNITÀ

Don Federico, Don Aldo, Don Pietro, Don Fabian, Don Faustino



28° GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ
LISBONA 25 LUGLIO - 6 AGOSTO 2023
“MARIA SI ALZÒ E ANDÒ IN FRETTA”

NON ABBIATE PAURA: IL SIGNORE È RISORTO!

Entrando nel sepolcro, videro un giovane seduto sulla destra, vestito di una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi aveva detto". (Vangelo di Marco, 16, 5-7).

Nel Vangelo di Marco, che ascoltiamo nella Veglia pasquale del sabato santo, colui che incontrano i discepoli il primo giorno dopo il sabato è un giovane il quale conosce le paure dei discepoli e dunque conosce bene le nostre. Potrebbe essere lo stesso giovane che pochi giorni prima era fuggito nudo al momento dell'arresto di Gesù, quando tutti se l'erano date a gambe levate. Questo giovane che

annuncia il Risorto non è più nudo, non è più preda delle sue paure: ma è vestito di un abito luminoso, una veste bianca (Stolé in greco), che richiama la veste interiore da noi indossata col Battesimo, ossia la veste di coloro che hanno fatto esperienza della Pasqua del Signore risorto. L'augurio che ci scambiamo è che il Risorto avvolga con la sua veste pasquale la nostra vita, sottoposta a mille prove, difficoltà, paure, lutti; è la veste del figlio eternamente amato, veste che rappresenta l'unico Amore che vince la morte. I nostri giovani, "alzatisi in fretta" dalla GMG di Lisbona per ritornare a Formigine rivestiti di Cristo, annunciano che un mondo non più lacerato da odio, violenza e ingiustizia è possibile!

**Auguri a tutti di buona Pasqua del Signore risorto.
Don Federico e i sacerdoti di Formigine**

VEDERE INSIEME I SEGNI DEL SIGNORE

Presentazione di don **Pietro Valdrè**

Ri-eccomi a Formigine. Sì, è proprio il caso di dire così, dal momento che la mia storia mi ha già fatto passare da questo territorio durante gli anni di seminario, quindi, per qualcuno, sono un volto noto. Andiamo però con ordine. Innanzitutto mi chiamo don Pietro Valdrè, sono nato e cresciuto in una famiglia in cui si respira un clima di fede e devozioni quotidiane, di cui devo essere immensamente grato al Signore. In quest'ambiente, sulle orme del mio nonno Egidio, ho avuto il desiderio di servire Messa e dall'età di sei anni posso dire di non avere mai smesso. La "benzina domenicale" è stata così significativa da portarmi



ad entrare in Seminario nel 2013, terminate le scuole superiori. In questi anni ho fatto esperienza pastorale in due parrocchie in particolare: Santi Faustino e Giovita in Modena (2013-2015) e San Bartolomeo Apostolo in Formigine (2015-2018). Formigine è stata la parrocchia che mi ha visto fare i primi passaggi del percorso di seminario: ammissione tra i candidati al diaconato e presbiterato, lettorato ed accolitato. Nel 2018 sono stato ordinato diacono e il seguente anno presbitero. Nel 2019, dopo una "luna di miele" nella mia amata parrocchia di San Giovanni Battista in Roncoscaglia, sono stato nominato cappellano delle parrocchie del comune di Palagano e responsabile dei giovani per la valle del Dragone, incarichi ricoperti fino al settembre 2022. Nell'ottobre 2023, dopo un anno di

collaborazioni in alcune parrocchie del nostro Appennino, mi è stato richiesto di collaborare a Formigine. Certamente, come già ho detto al mio arrivo, tornare dopo pochi anni è stata una sorpresa. Sono qui, con caratteristiche e compiti sicuramente differenti rispetto al 2018, ma con la stessa fede nel Signore che mi ha tanto accompagnato in questi anni, condividendo con voi un altro capitoletto della mia vita. "Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore." Così recita il Salmo 116, che ho voluto sui ricordini della mia ordinazione e prima Messa. Con la medesima fiducia e speranza mi auguro che riusciamo assieme a vedere i quotidiani segni del Signore su questa terra nel tempo che passeremo assieme.

METTERE AL PRIMO POSTO I GIOVANI

Presentazione di Suor Ester

Quando don Federico mi ha chiesto di fare un breve articolo su di me, mi sono detta..”Ma cosa dico? Ma soprattutto perché?!” Una certa tranquillità è tornata quando mi ha detto che tocca a tutti i nuovi e quindi, se proprio devo farlo, parto dall’inizio.

Sono Sr. Ester ho 31 anni e sono toscana, precisamente da Grosseto, nel cuore della maremma.

Da quasi un anno sono approdata qui a Formigine, ma non è per me una realtà totalmente nuova. Già nel 2015, infatti, ho fatto un’ esperienza di vita comunitaria e apostolica durante il periodo di formazione. Ricordo con tanta gratitudine quel periodo, è stato importante per il mio percorso di fede, mi ha permesso di crescere e credere ancora di più nel carisma salesiano. Prima di trasferirmi a Formigine sono stata a Roma dove ho concluso gli studi e collaborato nella pastorale universitaria, ho prestato servizio all’interno di una casa famiglia per giovani in situazioni di difficoltà, lavorato con i ragazzi dei corsi professionali e girato un po’ tra la toscana e l’Emilia Romagna per i diversi eventi del movimento giovanile salesiano.

In questi mesi ho vissuto intensamente alcuni eventi molto importanti per me e sono stata contenta di averli condivisi con la comunità parrocchiale. Il 24 settembre 2023 infatti, ho celebrato la mia professione perpetua, decidendo di donare per sempre la mia vita a Dio per i giovani. Avere la possibilità di crescere e condividere la vita con la parrocchia e in particolare, con i ragazzi che frequentano l’oratorio quotidiano, gli educatori della cooperativa e il gruppo medie è per me un regalo grande e immeritato per cui ringrazio. Non so per quanto tempo avrò la possibilità di condividere un pezzetto di strada qui, ma spero di riuscire a cogliere tutto il bene che c’è provando a mettere sempre al primo posto il bene dei giovani!!! Ci vediamo in giro!



DIACONATO COME SERVIZIO AGLI ULTIMI

Presentazione di **Loris Cavani**

Il 3 dicembre dell'anno scorso sono stato presentato davanti al Vescovo e alla comunità diocesana per l'ammissione al diaconato permanente. Mia moglie Cinzia ha acconsentito affinché mi incamminassi per questa strada ed anche i nostri figli hanno espresso un parere favorevole. Non è stato facile prendere questa decisione, ma dopo un discernimento personale, familiare e comunitario ho accettato di iniziare il cammino di preparazione al diaconato permanente.

Io e Cinzia stiamo partecipando ad incontri di formazione, nei quali vengono affrontati i vari aspetti del ministero diaconale. Il suo fondamento biblico, il suo ripristino nella Chiesa grazie al Concilio Vaticano II, la sua dimensione spirituale, liturgica, pastorale e missionaria. Sono incontri interessanti nei quali gli aspiranti al diaconato con le rispettive mogli hanno modo di scoprire la specificità del ministero diaconale nella Chiesa e di confrontarsi con i responsabili della loro formazione. Per questo ministero nella Chiesa la domanda che possiamo fare non è tanto quella di chiedersi a che cosa serve il diaconato, ma chi è il diacono.

Sono state coniate belle e significative espressioni per definire l'identità del diacono: il ministero della "soglia", l'uomo delle relazioni, l'artefice di comunione dentro e fuori la Chiesa.

Dai testi del Nuovo Testamento, dalla Tradizione e dal magistero emerge che il diacono è colui che è chiamato a testimoniare a tutti come la forza del servizio autentico venga da Cristo. Ogni cristiano è chiamato al servizio e proprio per favorire questa dedizione di tutti, esistono alcuni che, in virtù della grazia sacramentale, tengono accesa l'attenzione di tutti verso le necessità delle persone, specialmente quelle che vivono ai margini. Il diacono, segno efficace di Cristo servo, è richiamo provocatorio, per la comunità cristiana e per la società civile, al primato del servire sull'essere serviti.

Questo ministero nasce dagli stessi apostoli per il servizio delle mense e in favore delle persone bisognose (Atti degli apostoli 6). Sono due elementi che caratterizzano molti testi della tradizione antica e che presentano spesso questo binomio: servizio del vescovo e servizio dei poveri. Il diacono quando svolge il suo ministero in una comunità cristiana, è lì come inviato dal vescovo, chiamato a collaborare con il presbitero che la presiede, è lì come segno della premura del vescovo verso chi più ha bisogno e vive ai margini della comunità ecclesiale e



della società civile. I diaconi sono a servizio della missione che la Chiesa tutta deve svolgere in questo mondo, richiamandola al fatto che L'Eucaristia sboccia nel dono fraterno e reciproco della vita nello stile del servizio verso l'umanità, a cominciare dagli ultimi e dai poveri. È lo stesso concetto che ripete anche il nostro vescovo Erio quando scrive nella introduzione ad un libro sul diaconato: "per valorizzare il diaconato si dovrebbe osare di percorrere quelle situazioni di frontiera (le persone malate e depresse, le famiglie disastrose e ferite, le persone immigrate...), quelle periferie, alle quali Papa Francesco ci spinge, vincendo la tentazione di fare dei diaconi i meri supplenti dei parroci o peggio di utilizzarli solo per decorare la liturgia".

Vorrei terminare questo breve articolo con le parole della preghiera pronunciata dal vescovo al momento dell'imposizione delle mani nel rito di ordinazione. È una preghiera rivolta al Signore perché effonda lo Spirito Santo sui futuri diaconi affinché "Siano pieni di ogni virtù: siano sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili al loro servizio, retti di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito."

Loris Cavani

DIACONATO COME TESTIMONIANZA DI UN GRANDE AMORE RICEVUTO

Presentazione di **Alessandro Nocetti**

Mi chiamo Alessandro Nocetti e sono nato nella fede il 10 ottobre 1964 giorno in cui ho ricevuto il BATTESIMO ed esattamente 10 giorni dopo la mia nascita biologica. Purtroppo però la fede non è mai stata una priorità e probabilmente perché, per mia fortuna, ho sempre vissuto in un ambiente dove mi sentivo amato: la famiglia, gli amici e poi la mia famiglia costruita insieme a mia moglie e i due figli. Poi nel 2011 un pellegrinaggio a Medjugorje, come un colpo di fulmine a ciel sereno, ho scoperto un AMORE che andava ancora oltre e andava a completare tutto quello che prima credevo fosse il punto



di arrivo scoprendo invece che era quello di partenza. E così comincio a frequentare attivamente la parrocchia, inizialmente con la partecipazione alle celebrazioni liturgiche in modo costante, poi con vari servizi, che altri fedeli impegnati a loro volta mi chiedevano di svolgere (leggere le letture, questua ecc ecc), fino a essere istituito Ministro dell'Eucarestia nel 2017, poi Accolito nel 2022 ed infine accettare la proposta di Don Federico nel 2023 di un cammino di Diaconato che ho intrapreso da ottobre scorso.

Alessandro Nocetti

DIACONATO COME TESTIMONIARE LA GIOIA DEL SIGNORE NEL SERVIZIO

Presentazione di **Fabio Felicetti**

Mi chiamo Fabio Felicetti, romano di nascita e Formiginese di adozione. Una cosa ha sempre reso lieto il mio cuore fin dall'infanzia: testimoniare con la mia vita l'esperienza di un incontro, quello con Gesù. Desiderio maturato fin dai tempi in cui frequentando il catechismo per la prima Comunione mi accorgevo che la fede era un dono e che era bello dividerlo con gli altri ragazzi della mia età. Determinante in quel periodo è il percorso nell'Azione Cattolica che sicuramente contribuisce a plasmare il mio giovane carattere, prima tra i bambini/ragazzi e poi nell'equipe educatori. La vita Parrocchiale è sempre stata un punto fermo nella mia famiglia tanto che mio Padre nel 1994 viene ordinato Diacono Permanente della Diocesi di Roma divenendo per tutti noi un forte esempio di servizio e amore per la Chiesa. Desiderio di servizio che dopo tanti anni nascerà anche nel mio cuore. Proprio in quel periodo il mio cammino è nel gruppo giovani delle superiori con i quali vivo bellissime esperienze tra cui gli incontri Europei di Taizè, l'organizzazione del Giubileo del 2000 come volontario e poi gli incontri di preghiera del Rinnovamento. Sempre in quegli anni nel gruppo giovani incontro Cristina ed insieme ci occupiamo delle animazioni liturgiche, poi del catechismo dei bambini delle elementari, e un'esperienza durata tre



anni di servizio e preghiera in una casa famiglia per ragazze madri dove tocchiamo con mano la misericordia di Dio. Nel 2007 ci sposiamo e ci trasferiamo a Modena per lavoro, nel 2011 nasce nostro figlio Andrea. In tutto questo periodo non abbiamo mai smesso per un attimo di metterci a servizio della Chiesa e della Parrocchia e così a Formigine su proposta del Parroco torniamo dopo molti anni ad occuparci dei ragazzi e questo ci porta a rivivere la stessa gioia delle prime esperienze e nel mio cuore nasce non solo il desiderio di mettermi maggiormente al servizio degli altri ma anche quello di approfondire la mia fede iscrivendomi al corso di Laurea in Scienze Religiose presso Istituto Superiore di Scienze Religiose a

Modena. Percorso lungo ma bellissimo che oggi dopo tre anni posso definire come fondamentale per la mia crescita personale. Infine in tutto questo contesto è sorta la chiamata, prima personale e poi da parte della Chiesa rappresentata dal Parroco, al Diaconato permanente. Un cammino lungo fatto di tappe, di ascolto, di preghiera, di discernimento personale e comunitario al quale ho deciso di rispondere usando le stesse parole del Profeta Isaia: "Eccomi Signore manda me." Is 6,8

Fabio Felicetti

CENTO ANNI INSIEME

il 1° centenario delle suore Minime a Formigine

Il 12 novembre i formiginesi hanno celebrato il centesimo anniversario dell'arrivo delle figlie di santa Clelia Barbieri, presenti nel capoluogo dal 1923.

Lo scorso 12 novembre, Formigine ha celebrato il 1° centenario della presenza delle suore Minime dell'Addolorata nel Capoluogo comunale. Dopo la Messa solenne in chiesa parrocchiale - presieduta dall'arcivescovo Erio Castellucci e concelebrata dal parroco don Federico Pigni e dal clero formiginese alla presenza del sindaco Maria Costi e degli assessori Bosi, Pagliani e Sarracino - l'oratorio «Don Bosco» ha ospitato la presentazione di una mostra fotografica appositamente allestita e le testimonianze di numerosi formiginesi. Per l'occasione è stato pubblicato dalla Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo un opuscolo fotografico, curato dall'Associazione di storia locale «E. Zanni» di Formigine, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, dal titolo «Cento anni insieme». Giunte a Formigine a seguito di una convenzione stipulata in data 11 novembre 1923 dopo la richiesta della Congregazione di Carità del Comune di Formigine, presieduta dall'ingegnere Eugenio Guastalla, le religiose - appartenenti alla congregazione fondata da santa Clelia Barbieri alle Budrie di San Giovanni in Persiceto il 1° maggio 1868 e approvata per la prima volta dal cardinale arcivescovo di Bologna il 26 ottobre 1879 - operarono per più di novant'anni nell'ambito dell'Opera pia «Castiglioni». L'Opera pia, sorta grazie al testamento del benefattore Carlo Castiglioni (1835-1918) inizialmente per prendersi

cura degli anziani resi inabili al lavoro ed eretta proprio nel 1923 in ente morale grazie alla sollecitudine del ragioniere Francesco Barozzini che dirigeva in quegli anni la locale Congregazione di Carità, fu il primo germe dell'assistenza sociosanitaria moderna a Formigine e da essa nacque nel 1940 l'Ospedale, originariamente denominato «Principe di Piemonte», attivo fino a pochi decenni orsono, nel quale, esattamente come nel «ricovero», poi divenuto «Casa Albergo», le Minime spesero per generazioni la loro opera assidua, condividendo i momenti lieti e tristi di numerose famiglie. In particolare, le religiose condivisero con i formiginesi le ansie, i disagi e i pericoli del periodo bellico, compresi i bombardamenti su Formigine nel 1944-45, che coinvolsero anche le strutture sanitarie, con il loro strascico di lutti e di devastazioni. A seguito di riforme sanitarie e di riorganizzazioni dei servizi, dal 2015 le religiose operano non più all'interno di strutture ospedaliere o geriatriche, ma direttamente in parrocchia, senza per questo venire meno alla loro tradizionale vicinanza agli anziani. Ai quali si sono aggiunti i bambini e i ragazzi: le Minime ora abitano in un appartamento adiacente alla chiesa parrocchiale, trasformato in casa religiosa, e sono attive nella pastorale parrocchiale. Sulle orme di santa Clelia, che, nella «Casa del Maestro» delle Budrie, aveva radunato il primo nucleo di sorelle per dedicarsi all'assistenza di anziani e malati, al catechismo e all'educazione dei fanciulli.

Francesco Gherardi



GIOVANE NEO-MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE: RICEVERE L'INCONTRO COL SIGNORE

Presentazione di **Rebecca Bozzani**



Quando Don Federico mi ha convocato in canonica in una mattina di estate mai avrei pensato che mi avrebbe proposto di diventare ministro Straordinario dell'Eucarestia. La proposta mi ha enormemente stupito, tanto che la mia prima reazione è stata chiedere: "Perché proprio io? Non c'è proprio nessun altro?" Avevo tantissime domande e tantissimi dubbi, ma ho deciso di prendermi del tempo per riflettere, per confrontarmi con altre persone, per pregare e chiedere al Signore un po' di chiarezza. In cuor mio, però, sapevo che con tutta probabilità avrei accettato perché sapevo che era stato Lui a chiamarmi e che se aveva visto qualcosa in me, tanto valeva lasciarlo fare. La testimonianza di Samuele, ragazzo ben più giovane di me che prima di me si è trovato a compiere questa scelta, è stata fondamentale per alimentare ancora di più la piccola fiammella che si era già accesa in me. Dopo la Gmg ho quindi dato la mia risposta ufficiale e iniziato il percorso diocesano in preparazione, che mi ha portato a essere istituito Ministro Straordinario dell'Eucarestia il 4 novembre 2023 a Modena alla presenza del Vescovo. La cerimonia è stata semplice, ma emozionante e piena di significato. Ho sentito che non ero sola, ma sostenuta dalla mia famiglia e dalla mia comunità.

Durante il percorso di preparazione i dubbi e le incertezze sulla mia adeguatezza a svolgere questo ministero sono aumentati, anche perché ero la persona più giovane a seguire questo percorso. Tuttavia, più andavo avanti più mi convincevo che il Signore mi stava dando un'occasione di grazia e probabilmente anche una lezione di umiltà. Ho quindi cominciato questo servizio in punta di piedi, con le mani tremanti e un forte senso di responsabilità. Perché portare il Signore è una cosa grande, ma non mi ero resa conto di quanto lo fosse finché non ho cominciato farlo veramente. Pensavo di mettermi a servizio e di essere io portare qualcosa agli altri, io ad aiutarli, nella mia testa ruotava tutto intorno a me, ma mi sono resa subito conto che quello che ricevo in cambio è infinitamente di più. Sono le persone che incontro, a cui porto l'Eucarestia, che mi regalano qualcosa, testimoniandomi con la loro vita quanto la presenza del Signore sia viva e tangibile e quanto siamo veramente tutti, ciascuno di noi, parte del Corpo di Cristo.

Rebecca Bozzani

LISBONA 2023

ESPERIENZA GIOVANE DI FEDE, GIOIA, FRATERNITÀ



CAMPEGGIO SUPERIORI

FANANO 2023



I giovani della parrocchia di Formigine nell'estate del 2023 hanno preso parte alla Giornata Mondiale dei Giovani, l'evento che periodicamente riunisce i giovani cristiani del mondo. La 36° edizione della GMG si è tenuta a Lisbona nella prima settimana dello scorso Agosto, e ha visto la presenza di circa 1,5 milioni di persone che hanno riempito di gioia le strade della capitale portoghese. Tra questi giovani, i ragazzi di Formigine hanno portato il loro entusiasmo dopo un percorso che è iniziato nei mesi prima della partenza per il Portogallo, attraverso gli incontri di preparazione organizzati dalla Diocesi di Modena. La Diocesi infatti, guidata dai responsabili del Servizio di Pastorale Giovanile (Don Simone Cornia ed Elena Rocchi tra gli altri) insieme al Vescovo Erio Castellucci si è occupata di tutto il lavoro di preparazione e coordinamento tra le parrocchie, che ha permesso di costruire il clima di fraternità della GMG innanzitutto partendo dalla comunità modenese. A questi incontri diocesani hanno fatto seguito altri eventi organizzati dai ragazzi formiginesi e allargati alla parrocchia intera, che così facendo ha potuto fare i migliori auguri per una esperienza vera di fede e di arricchimento spirituale. Dalla Parrocchia di Formigine siamo partiti in 52 giovani che, suddivisi in due gruppi, abbiamo raggiunto la capitale lusitana dopo 2 giorni di viaggio. Il primo gruppo di ragazzi, guidato da Don Aldo Rossi e Suor Sonia Baronti, ha aderito alla proposta della Pastorale Giovanile di vivere un gemellaggio preparatorio con la Comunità Cristiana Ecumenica francese di Chemin Neuf, la quale ha indetto un festival cristiano nei 4 giorni prima dell'inizio ufficiale della GMG nella città di Portimao. Dopo una notte a Barcellona e annessa visita della Sagrada Família, a Portimao i formiginesi hanno potuto seguire testimonianze e partecipare attivamente alle attività preparate dai giovani della comunità francese. In questo modo hanno vissuto momenti di confronto e fraternità importanti, cogliendo la ricchezza di vedere diversi modi di vivere la fede in Dio, ognuno declinato secondo le culture di appartenenza dei partecipanti al festival, che ha

raccolto 4000 partecipanti da tutto il mondo. Al termine del festival, il primo gruppo si è diretto a Lisbona, dove nel frattempo è arrivata anche la seconda compagine formiginese. I ragazzi modenesi sono stati ospitati dalla parrocchia di Torres Vedras, una località a circa 45 minuti di auto da Lisbona, dove i giovani portoghesi hanno predisposto posti letto in una palestra e nelle abitazioni di famiglie volontarie. A questo punto è iniziata la GMG vera e propria, in data 1 Agosto 2023, con la Messa di apertura presieduta dal Cardinal M. Clemente, Patricarca di Lisbona. Il programma organizzato dalla diocesi di Modena ha visto un alternarsi di momenti di comunità tra i giovani modenesi con altri momenti di riflessione in mezzo alla gioventù cristiana di tutto il mondo e raccolta a Lisbona; tra i momenti più toccanti ricordo la Via Crucis e la Veglia notturna sulla spiaggia: a chiusura della GMG infatti, oltre un milione di fedeli si è dato appuntamento al Campo da Graça per la notte di veglia e preghiera guidata da Papa Francesco. Tutti i momenti sono stati vissuti in un percorso di fede che ci ha messi in discussione, fatti riflettere e apprezzare i doni di Dio, e infine dato la forza di partecipare, di indirizzare e di essere la Chiesa del futuro. I messaggi del Papa sono sempre stati motivo di grande emozione e portatori di grande forza e speranza nel futuro di una Chiesa che evolve con i giovani, per i giovani. Il Papa ha poi presieduto la S. Messa di chiusura della GMG la mattina seguente la Veglia, a seguito della quale è iniziato il viaggio di ritorno dei pullman formiginesi, che si sono fermati per la notte a fare visita alla Madonna di Lourdes prima di giungere di nuovo a Formigine la sera dell'8 Agosto. Così facendo si è conclusa l'esperienza della Parrocchia di Formigine alla Giornata Mondiale dei Giovani di Lisbona, che ha riportato a casa un gruppo di formiginesi grati della meravigliosa esperienza fatta e del senso di comunità cristiana vissuto, oltre che forti di una gioia e di una speranza che vogliono raccontare e condividere con la Parrocchia.

Danilo



IL CAMMINO DELLE PRIME MEDIE NELL'ANNO 2024

I ragazzi di prima media hanno vissuto insieme un bellissimo ritiro di inizio anno dove con l'aiuto dei Don hanno potuto riscoprire ancora i 7 doni dello Spirito Santo che come gli strumenti utilizzati dai marinai nella navigazione ci indicano la via sicura da seguire. Una via che anche adesso dopo aver ricevuto il Sacramento della Cresima stiamo continuando a percorrere insieme attraverso un meraviglioso percorso sull'amicizia.



IL CAMMINO DELLE SECONDE E TERZE MEDIE NELL'ANNO 2024

Dall'inizio dell'anno pastorale noi di seconda e terza media hanno affrontato il tema della scelta, sviluppato con diversi incontri. Abbiamo iniziato il 31 ottobre e 1° novembre mostrando ai ragazzi il cammino di alcuni santi, attraverso le loro scelte di vita. Abbiamo conosciuto la vita di Chiara Luce Badano, Charles de Foucault e Manuel Foderà; ovviamente non sono mancati momenti di gioco, fraternità e servizio.

Durante gli incontri settimanali ci siamo confrontati sulle scelte che i ragazzi hanno dovuto affrontare nella loro vita quotidiana. Con il nuovo anno abbiamo portato avanti due percorsi differenti, con lo stesso scopo: le seconde si sono concentrate sulle emozioni, tentando di dare un nome a ciò che provano; mentre le terze hanno intrapreso il percorso affettività e sessualità "TEEN STAR".

Non sono mancate le iniziative di servizio e volontariato, che hanno come sottofondo la tematica scelta. Siamo andati a regalare un sorriso ai bambini della comunità di Castelfranco "Casa Abbraccio" e ci stiamo muovendo per raccogliere dei fondi da inviare alla comunità salesiana del Benini.

Questo percorso si concluderà con l'uscita a Torino sui passi di Don Bosco, che ha scelto di dedicare la sua vita ai giovani.

Gli educatori delle seconde e terze medie



L'ORATORIO

UNA CASA PER TUTTI I GIOVANI

Se la statua di Don Bosco che troneggia sul nostro oratorio potesse raccontare tutto quello che vede avrebbe da scrivere un libro. Da settembre a giugno ogni giorno vede passare ragazzi e bambini di tutte le età e provenienza, e ode dalla sua postazione educatori e genitori che parlano con i loro ragazzi per incoraggiarli, per lodarli e a volte per spiegare con parole diverse quello che va aggiustato. Don Bosco ne vede tanti di ragazzi a Formigine, più di 160 ogni giorno fino alle 19.00. Dopo quest'orario altrettanti ragazzi accompagnati dai loro catechisti ed educatori, dalle loro famiglie si incontrano per momenti di formazione, preghiera e per l'organizzazione e la gestione di feste che diventano momenti di incontro e scambio per diversi ragazzi. La nostra statua non si riposa mai. Diverse le famiglie e le provenienze con storie e culture differenti. Nell'incontro quotidiano si cerca di crescere insieme al di là dei pesi che a qualcuno la vita regala. Nel pomeriggio si ode il richiamo per la preghiera, momento fondamentale a cui tutti sono tenuti

a partecipare. In questo tempo, guidato da suor Sonia, dai sacerdoti e dagli educatori si seguono i momenti liturgici con la novena e con piccole riflessioni, si rivede il modo di stare in cortile, si cerca di aggiustare quei comportamenti che dividono per accompagnare la nostra comunità che sta crescendo insieme al di là delle differenze. Sotto il sole cocente dell'estate la nostra statua di Don Bosco vede il cortile riattivarsi dalle 7.30 di mattina fino alle 18.00, più di 90 adolescenti animatori con un più di 200 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni, è il tempo del centro estivo, momento in cui la vita dell'oratorio si intensifica tra giochi, preghiera e attività che rendono la vacanze estive momento speciale di condivisione e di incontro per bambini e ragazzi. Grazie a tutta la comunità educante che è in Formigine tanta vita scorre tra le mura di quest'oratorio, e chi ci vede dall'alto non ha da annoiarsi mai.

Silvana Zambelli





Scuola dell'infanzia paritaria Maria Ausiliatrice



scoperta



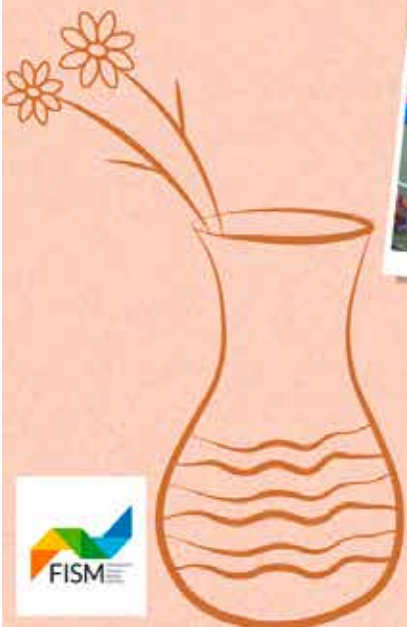
trasformazione



creatività



progetto di inglese



joy of moving



teatro



Sono passati quattro anni dall'ultima assemblea elettiva e il 2024 si può già definire un anno di novità per l'AC parrocchiale. Nel salutare e ringraziare Francesco Gherardi, già Presidente in quest'ultimo triennio, diventato poi un quadriennio causa covid, ecco che il nuovo Consiglio parrocchiale si fa strada con la neoletta Presidente Carla Parenti.

Le difficoltà non mancano ma, consapevoli della ricchezza straordinaria della nostra associazione, vogliamo rilanciare con nuovo spirito e mettere al centro i nostri sogni e bisogni, con concretezza e con il desiderio che l'AC sia sempre al servizio degli uomini e delle donne di oggi.

Da ragazzi, giovani, adulti, di ogni età e condizione, rinnoviamo la scelta associativa e ci impegniamo a pensare e sperimentare modalità anche nuove e adatte a questo tempo, per edificare una comunità originale, dinamica, accogliente e alleata con le energie positive del territorio.

Riproponiamo l'ACR anche per il nuovo anno pastorale, questa piccola comunità tutta e sola di ragazzi con possibilità di costruirla secondo gusti ed iniziative loro proprie.

Un gruppo di bambini e ragazzi all'interno del quale moltiplicare le esperienze, gli interessi e le attività,



dove i ragazzi sono trattati come soggetti attivi, stuzzicati a parlare, agire e partecipare in prima persona, stimolati a ricercare e a dialogare, avviati a crescere come protagonisti.

Riproponiamo l'incontro di gruppo caratterizzato nello stile e nel metodo, le uscite di gruppo, i giochi, i campi e le iniziative diocesane, i canti, i giochi, i balli, le preghiere e una salda amicizia.

All'interno della Comunità, il gruppo ACR non è rimasto chiuso in se stesso, ma si è aperto opportunamente a tutti gli altri gruppi mediante incontri, giochi ed iniziative comuni. Non solo, ma poiché l'ACR ha diffusione diocesana e nazionale, l'orizzonte si è dilatato per abbracciare un grande numero di ragazzi che condividono la stessa esperienza ACR nella propria diocesi e nelle altre.

Per questo motivo ecco per il 25 Aprile la proposta di partecipare all'incontro nazionale a Roma con papa Francesco che vede anche una piccola rappresentanza dell'AC formiginese.

Il popolo di AC incontrerà papa Francesco in Piazza San Pietro. Una festa, ma anche un'assunzione di impegno, forti della sua parola, per gli anni a venire.

Carla Parenti



PRIMA COMUNIONE

Celebrata ad **Aprile 2023**



Gruppo Acr



Gruppo Don Bosco



Gruppo Santa Chiara



Gruppo Scout



Gruppo Amici di Gesù e San Francesco

Siate
testimoni
della
gioia del
Signore

SANTA CRESIMA

Celebrata a **Maggio 2023**



Gruppo Madre Teresa di Calcutta



Gruppo San Filippo Neri



Gruppo Santa Clelia



Gruppo Scout



Gruppo San Francesco



Gruppo San Giovanni Bosco



Gruppo Acr



SANTA CRESIMA

Celebrata ad **Ottobre 2023**



Gruppo Acr



Gruppo Domenico Savio



Gruppo Santa Clelia



Gruppo Santa Rita



Gruppo Scout Carlo Acutis e Piergiorgio Frassati



LA GIOIA DI RAPPRESENTARE IN PIAZZA LA NASCITA DI GESÙ PRESEPE VIVENTE 2023



Lo scorso 17 Dicembre si è svolta la terza edizione del Presepe Vivente animato dai bambini che frequentano il catechismo della Parrocchia di Formigine. Anche quest'anno i bambini delle elementari hanno vissuto un'esperienza coinvolgente ripercorrendo la storia della nascita di Gesù. Il forte legame che si crea tra la comunità, i catechisti e le famiglie è il vero valore del nostro presepe e contribuisce a costruire un senso di appartenenza e condivisione.

Ringraziamo calorosamente anche il coro delle bimbe di Casinalbo, i tecnici e gli sponsor che, con il loro generoso supporto, hanno reso possibile questa iniziativa:
#italgraniti spa
#ftp information technology solutions
#il regno de pulito

Chiara Casali

COMPAGNI DI VIAGGIO..... SENZA FRONTIERE!

Dalle case ai centri, dall'oratorio Don Bosco al centro San Francesco, ecco dove incontriamo i nostri compagni di viaggio. Luoghi dove nascono relazioni e si condivide la merenda. Dove la preghiera unisce e canti e balli ci fanno divertire.....INSIEME!

Gli animatori "compagni di Viaggio"



UN CAMMINO ALL'INSEGNA

GRUPPO SCOUT FORMIGINE1

Branco Waingunga

Ottobre porta con sé sempre tante novità: i grandi del CDA che ci salutano per andare ad esplorare giungle più grandi con il reparto, gli ingressi delle nuove leve, i cuccioli, che rendono sempre molto frizzante la vita di branco e anche l'arrivo di nuovi vecchi lupi, fratelli e sorelle maggiori, sempre pronti a stimolarci nel fare del nostro meglio. Durante questa prima e consistente parte dell'anno, ci siamo fatti ispirare dalle storie di fratello Mowgli e assieme a lui abbiamo fatto nostra la legge del Branco, il motto e raggiunto il grande traguardo della Promessa. Ora ci attende il periodo della primavera, che anche nella giungla di Akela e Bagheera rappresenta il tempo del rinnovamento e della sfida. Tutto questo lo vivremo in un clima di Famiglia Felice, aiutandoci e supportandoci a vicenda, come quando si vuole costruire una piramide, ad esempio.

Consolidando i legami e le amicizie, arriveremo alle attese Vacanze di Branco, tappa finale del nostro anno scout. Ricche di giochi, attività, esperienze e momenti di condivisione, saranno il momento di verifica delle conoscenze apprese durante il percorso: un atto di coraggio per i più piccoli e una dimostrazione di maturità per i più grandi, che l'anno prossimo proseguiranno il loro percorso verso il reparto.



Caccia di branco,
9 e 10 marzo 2024



Caccia di branco,
24 e 25 febbraio 2024

Branco Roccia della Pace

Dopo le VDB di quest'estate nelle montagne Toscane, il branco Roccia della Pace è tornato a cacciare in territori più conosciuti, ma non per questo meno avventurosi. Con l'arrivo dei nuovi cuccioli le cose da riscoprire sono tante, in particolare la bellezza di vivere assieme la vita di branco. Ora che siamo nel pieno della stagione di caccia i fratellini e le sorelline sono chiamati a fare "del proprio meglio": grandi prede sono state avvistate! Buona caccia quindi a tutti quelli che rispettano la legge della giungla, cuore leale e lingua cortese vi porteranno lontano.

Noviziato e Clan Dorado

Il nostro clan ha cambiato nome proprio l'estate scorsa, in occasione della route estiva, sulle Alpi Orobie. D'ora in poi chiamateci Clan Dorado, come il luogo leggendario e meraviglioso a cui puntiamo metaforicamente nel nostro cammino verso la fatidica Partenza. Quest'anno abbiamo accolto presto il piccolo ma potente noviziato, che dopo la route invernale, a Montesole, si è unito al nostro variegato gruppo. In questo momento ci stiamo focalizzando sull'organizzazione e programmazione del Capitolo, che avrà come tema le Migrazioni. Tante altre cose bollono in pentola... stay tuned!



Route estiva,
agosto 2023

DI UNA BELLA AVVENTURA

Reparti Andromeda e Controvento

“Se la pioggia cadrà, più divertente ancor sarà”, così intona un noto canto scout. I ragazzi dei reparti Andromeda e Controvento hanno avuto modo di capire realmente quanto siano vere le parole di questo verso. Costruzioni, missioni di squadriglia e botteghe sono state le protagoniste del campo estivo nonostante il meteo non sia stato particolarmente clemente. Ma d'altronde si sa, le guide e gli esploratori di Formigine sono abituati ad essere pronti ad affrontare qualsiasi sfida. Ciliegina sulla torta, la cena dell'ultima sera di campo in cui hanno potuto gustare

pizze gourmet cotte nel forno a legna, costruito durante le attività.

Da un cielo ricoperto di nuvole minacciose ad un altro ricco di stelle. Al campo invernale tenutosi a gennaio presso la base scout La Spianessa, i ragazzi hanno potuto immergersi nella bellezza del bosco e ammirare l'infinità delle stelle grazie alle attività svolte presso l'Osservatorio della Montagna Pistoiese. Si sono interrogati su dove incontrano Dio nella vita di tutti i giorni e hanno accompagnato i novizi verso l'importante passo della Promessa Scout.



campo estivo di reparto,
agosto 2023



campo invernale di reparto,
gennaio 2024

Co.Ca



Foglie Morte Scout



IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DI GESÙ

Il Catechismo di Prima Elementare



A Ottobre 2022, abbiamo iniziato per la prima volta un percorso di catechesi rivolto ai bimbi di 1^a elementare e, visto la gioia e l'entusiasmo dei partecipanti, abbiamo deciso assieme ai sacerdoti di portare avanti anche quest'anno, proponendo due incontri mensili anziché uno.

A Ottobre 2023 così ci siamo ritrovati più che raddoppiati, tant'è che abbiamo deciso di fare due turni: uno alle 11,00 e l'altro alle 14,00, proprio perché i bimbi lavorando in piccoli gruppi riescono a consolidare e a saggiare meglio l'amore di Dio.

Tale esperienza è sostenuta dal metodo del "Buon Pastore", il quale crede a tutto il bene che sta nascosto nel bambino, così ogni incontro diventa scoperta, meraviglia, meditazione e preghiera, dove l'unico Maestro è Gesù. L'obiettivo di ogni incontro è dare il nocciolo, il cuore, le cose grandi di Dio ai piccoli. Nel percorso abbiamo scoperto cosa indossa il celebrante, le tovaglie, la preparazione dell'altare con gli oggetti sacri che utilizza il sacerdote, la Messa, la presenza di Gesù nel tabernacolo. Abbiamo scoperto i territori in cui è vissuto Gesù; la Parola di Dio, in particolar modo la Parabola del Buon Pastore che li condurrà a capire la Presenza Eucaristica; la Morte e la Resurrezione di Gesù. Abbiamo riscoperto il nostro Battesimo facendo la visita alla Chiesa Parrocchiale, dove abbiamo imparato che siamo "Pietre Vive". Sempre attraverso la Parola di Dio abbiamo ascoltato l'Annunciazione. In aula abbiamo sempre l'angolo della preghiera con il leggio su cui abbiamo la Bibbia per ribadire l'importanza della Parola. Attraverso questi bimbi anche noi abbiamo assaporato l'amore di Dio e abbiamo capito a fondo la frase di Gesù: "Lasciate che i bimbi vengano a me" e di tutto questo non possiamo che dire:

"Grazie Signore"

Le catechiste di prima elementare



I GENITORI E FIGLI INSIEME

Il Catechismo di Seconda Elementare

Noi genitori dei bambini di seconda elementare abbiamo partecipato, insieme ai nostri figli, al percorso di catechismo organizzato dai catechisti e dai Don.

Nel corso dei diversi incontri abbiamo potuto rivivere e riscoprire, assieme ai nostri bambini, l'amicizia con Gesù, le varie parti della Messa, le tappe dell'Avvento e del cammino quaresimale.

Durante il nostro appuntamento del sabato i bambini ascoltano, cantano, giocano! Le attività proposte coinvolgono anche noi genitori, che in diverse occasioni abbiamo avuto l'opportunità di intervenire direttamente, dando ai bambini la nostra testimonianza di fede.

Spesso abbiamo potuto constatare come le domande e le osservazioni dei nostri bimbi siano state davvero, anche per noi adulti, un punto di accesso inedito e sorprendente alle nostre domande di senso e alle nostre riflessioni!

Viverlo insieme a loro ci permette di lasciarci stupire e di interrogarci, molto più a fondo, anche sulla nostra fede e sulla relazione con Gesù che viviamo nelle nostre famiglie.

Un grandissimo grazie a Giovanna, Paolo e ai sacerdoti!

I genitori di seconda elementari



LA SCOPERTA DEL DONO MOLTIPLICATO: IL PER-DONO!

Il Catechismo di **Terza Elementare**

A Ottobre 2023 è iniziato il percorso di catechismo per i nati nel 2015. Questo bellissimo viaggio alla scoperta di Gesù coinvolge 117 bambini ed è diviso tra gli incontri settimanali nei vari gruppi di catechismo e la messa comunitaria della Domenica mattina.

Il percorso di formazione comune è capire il significato della misericordia e del perdono che porteranno a ricevere il Sacramento della Riconciliazione nel mese di maggio.

Sono stati fatti incontri anche con i genitori sull'importanza della confessione e della partecipazione alla messa domenicale, questo perché la famiglia è il primo luogo in cui si respira e si vive la Parola. Con la confessione e il perdono Dio fa un nodo al filo che ci lega con Lui e questo diventa ogni volta più corto. Di perdono in perdono, ci avviciniamo sempre di più a Dio.

Elena Iotti e catechisti di terza elementare



SI È ACCESO UN DESIDERIO!!

Il Catechismo di **Quarta Elementare**

Il desiderio è l'incontro con Gesù nella Prima Comunione che riceveremo in Aprile.

Siamo quasi cento bambini che, dalla seconda elementare, partecipando agli incontri di catechismo e alle attività, ci stiamo preparando, accompagnati dalle famiglie e dai catechisti e dalla Comunità.

Abbiamo sperimentato le varie parti della Messa partecipando;

* in particolare la Liturgia della Parola per scoprire che Gesù è l'amico da ascoltare perché conosce il segreto della vera felicità e desidera parlarcene ogni domenica

* Il Padre Nostro che recitiamo perché fratelli, ci fa fare esperienza di comunione fra di noi e suscita la Preghiera per la Pace

* nell'Eucarestia Gesù si fa pane per farsi mangiare, per stare sempre con noi perché ci ama talmente tanto che non vuole lasciarci mai

Il desiderio che vogliamo lasciare acceso è quello di saper riconoscere Gesù nella nostra vita come fecero i discepoli di Emmaus allo spezzare del pane.

E il dono sarà di fare una bella festa ma di avere sempre accanto testimoni di quel desiderio che non si spegne!!

Rossella Bellei e i catechisti di quarta elementare





APRI IL



Prima di parlare di sport all'interno della nostra associazione dedichiamo qualche riga a una realtà che riscontriamo in questi tempi. Durante l'incontro di formazione, per allenatori e dirigenti, in data 4 marzo, abbiamo ascoltato la Dottoressa Mussati sull'argomento "Allenare le nuove generazioni" riflessioni e strumenti pratici per gestire il gruppo.



Con l'introduzione del Signor Cavani Loris è emersa la nostra incapacità di comunicare rischiando l'indifferenza. Siamo sordi, chiusi in noi stessi, ed abbiamo difficoltà a capire specialmente il comportamento dei giovani e le loro reazioni. Ascoltiamo i ragazzi ma sulla frequenza sbagliata che non è la loro. Frequentiamo corsi, sappiamo tante cose in più rispetto al passato ma, il mondo è cambiato rapidamente e in più la pandemia ha contribuito a far affiorare tutte le fragilità silenziose con cui ciascuno di noi ha fatto i conti.



Siamo abituati a rispondere, non a chiedere, dobbiamo aprirci all'altro ed ascoltare veramente, anche le domande inespresse, dei nostri ragazzi e ragazze.



Ascoltiamoci – Ascoltiamo e fidiamoci del nostro cuore. Nel vangelo (Mc 7,31-37) c'è una piccola parola, molto importante. Una parola che – nel suo senso profondo – riassume tutto il messaggio e tutta l'opera di Cristo. L'Evangelista Marco la riporta nella lingua stessa di Gesù, in cui Gesù la pronunciò, così che la sentiamo ancora più viva. Questa parola è «effatà», che significa: «apriti».



Nonostante le difficoltà e con sempre il proposito di rispondere ai bisogni degli atleti e atlete di accoglienza, adeguatezza, educazione e crescita degli atleti e atlete l'Associazione PGS, nella stagione 2022/2023, ha visto aumentare i propri iscritti nelle varie discipline, numeri incrementati nella stagione 2023/2024.

TUO CUORE E ASCOLTA



Continua anche molto positivamente l'esperienza dei ragazzi/e con qualche disabilità del "Free Volley" e con i ragazzi speciali del calcio, dove questa esperienza di gruppo rappresenta un motivo d'incontro per tante ragazze e ragazzi, che hanno l'assoluta necessità di sentirsi accolti e di poter socializzare.

Al di là dei risultati sportivi, la vera vittoria consiste nel creare un gruppo affiatato, un gruppo bello dove si respira l'amicizia, l'allegria, la gioia di un trionfo o la condivisione di una sconfitta.



Per la stagione 2022/2023 tanti complimenti ai ragazzi del basket che hanno conseguito la possibilità di giocare, in questa stagione, nel campionato promozione dove si stanno comportando benissimo. In questa stagione le nostre squadre di volley sono 15, di basket 11, 10 di scuola calcio, 5 calcio adulti maschile, 3 calcio femminile e una di ultimate frisbee.

È giusto aspettarsi che questi ragazzi diventino ogni giorno sempre più bravi athleticamente è ancor meglio sperare che questi ragazzi e ragazze diventino, con i valori assimilati, uomini e donne onesti ed empatici e che possono contribuire a migliorare questo nostro mondo. Come sempre noi ci proviamo. Vogliamo concludere con le parole di Papa Francesco:

La sordità interiore è peggiore di quella fisica, perché è la sordità del cuore. Presi da mille cose rischiamo di diventare impermeabili a tutto e di non dare spazio a chi ha bisogno di ascolto"

I dirigenti della Pgs



La grande novità di quest'anno è la crescita delle ragazzine giovanissime della scuola calcio e della juniores. In effetti è in forte aumento la richiesta delle ragazze delle medie di giocare a calcio e, tra i 2 gruppi di giovanissime e juniores, abbiamo raggiunto ormai le 57 atlete che amano destreggiarsi nei campi in erba.



180 CUORI CHE SALGONO CON GIOIA SUI MONTI CAMPO FAMIGLIE

Il campo famiglie si è svolto a Pampeago dal 5 al 12 agosto. Protagonisti 180 persone di tutte le età, tantissimi bambini, a cui vanno aggiunti i nostri sacerdoti pieni di entusiasmo, don Federico e don Aldo, e due suore, suor Sonia e suor Lucy. Ognuno, in base ai propri "talenti", ha dato il suo contributo. Gite, scenette, giochi, preghiere del mattino, adorazione e messe animate dai bambini. SALIAMO VERSO TE, RIEMPICI DELLA TUA GIOIA! Questo il tema del percorso spirituale che proponeva ogni giorno una riflessione a partire da un monte della Bibbia. Pampeago è a 1750 metri di altitudine. Il Signore ci aspettava lassù per parlarci attraverso uno scenario stupendo: il Latemar, il Corno Bianco, il monte Agnello..... Salire è simbolo di un cammino di conversione per arrivare a incontrare il Signore. Occorre abbandonare le cose che appesantiscono il cammino, tenendo lo sguardo verso l'alto, portando dentro di noi il pensiero di coloro che non sono potuti venire, dei nostri cari, dei defunti, dei malati e in generale dei problemi del nostro tempo. Si sale per arrivare a contemplare,



nel silenzio delle montagne, che diventano delle cattedrali naturali. Si sale in cordata, legandoci gli uni gli altri affinché nessuno vada perduto. Salire è faticoso, il Signore ci viene incontro riempiendoci con la sua gioia, dandoci la forza per proseguire. Nell'Eucaristia di ogni giorno abbiamo pregustato la vetta dove in Cristo ogni cosa di questo mondo, salute, malattia, gioia, sofferenza,

diventa una ascensione verso la vita nuova, un ingresso in essa, la sua attesa e la sua anticipazione. Rimanere con lo sguardo verso il cielo, elevare in alto i nostri cuori, camminare con Cristo lasciandoci riempire con la sua gioia: questa l'eredità che ci portiamo dentro. E' stata un'esperienza forte che fa sentire ciascuno di noi parte di una grande famiglia che ti porta nel cuore. Un'esperienza di chiesa gioiosa. Una gratitudine da custodire nel tempo. Dopo Pasqua si apriranno le iscrizioni per il prossimo campo famiglie 3-10 agosto HOTEL PIANDINEVE - PASSO DEL TONALE.

SIETE TUTTI INVITATI!!!!

Gruppo campo famiglie

NELLE MANI DEL VASAIO CHE È IL SIGNORE LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele» (Ger. 18,7).

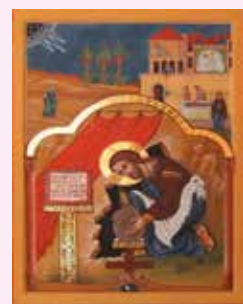
Come Israele è custodito nelle mani di Dio, il quale, come un vasaio paziente, si prende cura della sua creatura, mette sul tornio l'argilla, la modella, la plasma dandole una forma, così la formazione è lo spazio che la comunità assicura al Signore Risorto, affinché continui in essa la sua presenza e plasmi costantemente il suo volto. Questo anno pastorale, in merito alla formazione degli adulti, è iniziato con gli **esercizi spirituali di metà novembre**, tenuti da don Federico, il cui titolo "La buona battaglia", indica il combattimento spirituale che affrontiamo tutti i giorni per vincere il tentatore, da cui possiamo uscirne vincenti grazie allo Spirito Santo. Le riflessioni ci hanno aiutato a riconoscere i peccati, la loro malizia, per esserne più consapevoli. Successivamente dopo essere stati provocati e avviliti dalle notizie dei giornali (in particolare l'inizio della guerra a Gaza) abbiamo cercato, durante un incontro all'oratorio, una risposta nel **brano dei discepoli di Emmaus**, e anche a noi, il Signore Risorto con la sua Parola, ha fatto ardere di nuovo i cuori. Dopo il **ritiro di avvento** del vescovo Erio, don Federico, durante le vacanze natalizie, ha tenuto **tre incontri serali di teologia sulle realtà ultime della nostra vita, sull'inferno, purgatorio, paradiso e vita eterna**. Abbiamo compreso ancora una volta che è il Signore che salva e i sacramenti, insieme alla sua Parola di vita, ci donano la grazia che ci aiuta ad andare verso la pienezza: il battesimo è la porta che ci inserisce in Cristo e ci apre il paradiso; nella confessione recuperiamo il nostro essere immagine e somiglianza di Dio; l'Eucarestia è una partecipazione alla pienezza della vita.

Dopo il **ritiro di Quaresima** tenuto da don Stefano Violi, grazie a **due incontri in preparazione al pellegrinaggio in Grecia** abbiamo preparato il **pellegrinaggio in Grecia**, per ripercorrere il cammino di fede delle prime comunità cristiane dell'Europa; il primo incontro tenuto da don Giacomo Violi, nostro biblista e guida del pellegrinaggio, per approfondire la figura di san Paolo e il secondo con Padre Dionisius vescovo greco-ortodosso in servizio a Bologna, sulla spiritualità ortodossa.

Per tutto l'anno pastorale due momenti settimanali ci sostengono nel cammino di approfondimento e meditazione del vangelo della domenica: ogni mercoledì a casa di Anegla Cacciopoli e il venerdì in chiesa parrocchiale.

Continuiamo il nostro cammino riconoscenti di tutti i doni ricevuti e delle belle opportunità che ci sono state offerte, sapendo che il Signore è il vasaio che, se si accorge che il vaso non è venuto bene, allora getterà nuovamente l'argilla nella massa, e con tenerezza di Padre, riprenderà nuovamente a plasmarla.

Giovanna Melini



“Camminiamo incontro al Signore, camminiamo con gioia..”: alcune istantanee dalle celebrazioni comunitarie



**Domenica 28 Maggio 2023: La celebrazione della Pentecoste in Villa Agazzotti: la grande festa della Chiesa
Domenica 3 Ottobre 2023 : apertura dell'anno pastorale.**

La nostra **comunità parrocchiale**, dai più piccoli ai più grandi, si è **messa in cammino**. Nel pellegrinaggio si sono fatte due tappe: **RSA e OPERA PIA CASTIGLIONI**. Proprio qui ci aspettavano gli ospiti delle strutture e noi, con canti balli e preghiere, li abbiamo fatti sentire parte di noi, della nostra vita e delle nostre scelte. Arrivati al centro **San Francesco** tanti fratelli di preghiera ci aspettavano per festeggiare insieme il **BANCHETTO EUCHARISTICO**. Ma la festa non era finita.....una super gramignata e un menù amico ci aspettava!

Domenica 24 Marzo 2024: Celebrazione della Domenica delle Palme al Castello



LA BELLEZZA DI PREPARARSI INSIEME AL MATRIMONIO

CORSO 8 SERE PER FIDANZATI 2024

Al Corso fidanzati edizione 2024 organizzato dalla Parrocchia di Formigine hanno partecipato 36 coppie di giovani fidanzati che hanno scelto di Sposarsi nel Signore partecipando ad otto incontri presso il Centro parrocchiale S. Francesco- sala Clementina Secchi per prepararsi al matrimonio Sacramento. Relatori diversi si sono alternati nei giovedì sera dei mesi di febbraio e di marzo, presentando tematiche differenti, come: l'accoglienza, la comunicazione, il dialogo, il perdono, le famiglie d'origine, la spiritualità, la preghiera, la fecondità, la sessualità, il rito, il sacramento, ... e lasciando spunti di riflessione per stimolare le coppie nella costruzione del futuro cammino insieme.

In ogni serata si è dedicato tempo al confronto e allo scambio tra le coppie di fidanzati sui temi proposti per un momento arricchente e di crescita costruttiva con il supporto di otto coppie di sposi.

Giovedì 21 marzo si è concluso questo percorso con la Veglia di preghiera "Benedetti dal Padre" in Chiesa Parrocchiale, un momento di preghiera animato da canti, ricco di spiritualità e simboli.

Un percorso ...

- per mantenere e rinnovare sempre il "vino buono" nella quotidianità di ogni giorno,
- per costruire una piccola Chiesa domestica nell'abbraccio più grande di tutta la Chiesa,
- per cercare l'origine dell'amore quotidiano degli Sposi nella vera e unica Fonte dell'Amore,
- per affidare al Signore, fondamento che rinnova, rafforza e moltiplica l'amore sponsale, ogni semplice e piccolo passo del cammino insieme,

- per trovare la forza e il coraggio per un amore fedele e "per sempre" proprio come l'Amore di Gesù per la sua Sposa. Il corso è giunto al termine e per le coppie inizia il "cammino vero" ... auguriamo a tutte le 36 coppie di fidanzati ... di vivere ogni giorno il matrimonio con la stessa cura come se fosse il primo giorno, come se fosse l'unico giorno e come se fosse l'ultimo giorno.

Don Federico, Don Aldo, Don Fabian, Don Pietro e le coppie animatrici: Rita - Fabrizio, Elena - Davide, Anna Maria - Adriano, Anna - Alderico, Cristina - Roberto, Maria - Nicola, Liliana - Maurizio, Silvia - David



UN CAMMINO INSIEME ALLA RICERCA DELLE GRANDE FELICITÀ GIOVANI SPOSI

Nel mondo frenetico e caotico di oggi, trovare la chiave per una relazione matrimoniale soddisfacente può sembrare un'impresa. Per tale motivo anche quest'anno la parrocchia ha organizzato un percorso per giovani sposi e famiglie, per un cammino di riflessione e crescita personali e di coppia. Varie e coinvolgenti le tematiche affrontate con l'aiuto di diverse figure che hanno dato il loro contributo con passione ed entusiasmo.

Nel primo incontro si è parlato di affettività, come espressione d'amore che va coltivata ogni giorno, con dedizione, rispetto e delicatezza.

Con l'aiuto di insegnanti del Teen star abbiamo ri/scoperto la bellezza e la complementarietà dell'universo femminile e maschile e di come insieme si completino ad immagine dell'amore di Dio.

Poi la riflessione sulla preghiera in famiglia, che ci ha regalato un'esperienza intensa di comunione spirituale.

Una coppia di provata esperienza ha trattato il tema del rapporto genitori-figli con esempi concreti di amorevolezza e fermezza che ci ricordano che il mestiere di genitori s'impara per tentativi, con la consapevolezza che i figli sono un meraviglioso dono Dio, da custodire e accompagnare per un tratto del loro cammino.

Poi ancora il tema del rapporto con i beni materiali che, in un'epoca dominata dal consumismo e dalla ricerca del successo materiale,

rischia di mettere in crisi anche i rapporti familiari. Ecco allora una riflessione per imparare a distinguere ciò che è veramente importante da ciò che è solo superficiale, scoprendo che la felicità non è determinata dalla quantità di cose che si possiedono, ma dalla qualità delle nostre relazioni ed esperienze.

Per ultimo il tema del perdono reciproco, non come atto di debolezza, ma come dono di libertà; per lasciarsi alle spalle risentimento e dolore e, con un abbraccio, riprendere, più forti di prima, il meraviglioso viaggio insieme.

Infine un grazie speciale ai Don, ai "relatori" e alle baby-sitter che hanno accompagnato il cammino delle coppie, dando un supporto fondamentale, per un cammino bello e profondo che lascia spazio alla riflessione di coppia e alla condivisione di gruppo, perché in fondo siamo tutti in cammino, in cerca della Felicità e dell'Amore vero, che attinge da un'unica fonte: l'Amore infinito del Padre.

Gli animatori del gruppo Giovani Sposi



LA CONFRATERNITA DI SAN PIETRO MARTIRE

La Confraternita di San Pietro Martire ha proposto anche quest'anno una serie di concerti nella sua Chiesa della Madonna del Ponte, il concerto di Natale, quello della Resurrezione, i concerti dedicati alla Vergine nei mesi di ottobre e maggio. Ha ospitato un concerto della rassegna "Armoniosamente" con la presentazione dell'organo recentemente restaurato, ha curato le aperture straordinarie della chiesa e le visite guidate. Nel mese di settembre ha predisposto la Mostra di numerosi documenti del suo archivio storico, soprattutto quelli dedicati alla miracolosa immagine della Madonna del Ponte. Mostra inaugurata da una conferenza del Parroco proprio sulla devozione mariana.

Sono continuate le celebrazioni dedicate ai Santi Pietro e Paolo il 29 giugno, a San Curio il 26 agosto e, in particolare, ha ripreso vita il 29 aprile la festa del Patrono della Confraternita San Pietro martire, con una celebrazione solenne alla quale è seguito il pranzo dei Confratelli e dei loro amici e familiari, festa che avrà luogo anche il prossimo 28 Aprile. Domenica 7 aprile alle ore 17,00 in programma il concerto della Resurrezione con il Coro "La fonte" di Cognento, e il 12 maggio quello dedicato a Maria con il Coro parrocchiale "Nuova armonia"

In particolare, vogliamo ricordare quest'anno l'opera che ci ha maggiormente impegnato: il restauro del Casamentino, cornice lignea intagliata che contiene l'affresco della Madonna del Ponte. L'intervento è stato sostenuto dalla famiglia Bonollo e dalle Distillerie Bonollo Spa, in ricordo di Abramo Bonollo, per decenni membro della nostra Confraternita. L'inaugurazione ha avuto luogo sabato 16 dicembre, alla presenza dei Confratelli, del Sindaco e di Roberta Notari, autrice e progettista dei lavori di restauro. L'ancona lignea è stata poi benedetta da don Pietro Valdrè.

Carla Parenti



LA CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

A partire dal XVI secolo, nelle parrocchie si diffusero le confraternite dedicate al Santissimo Sacramento, specialmente dopo l'impulso dato da vari Pontefici, a partire da papa Paolo III. Le confraternite del Santissimo Sacramento erano ascritte all'Arciconfraternita omonima fondata nella chiesa romana di Santa Maria sopra Minerva, la prima ad essere fondata con questo titolo, con la finalità di diffondere il culto eucaristico. A Formigine, la confraternita del Santissimo Sacramento fu fondata l'8 maggio 1573 presso l'altare del Crocifisso della chiesa parrocchiale, dal parroco don Cristoforo Targoni, per volontà del vescovo Sisto Visdomini. Vestiva la cappa rossa, oggi



simboleggiata da una fascia del medesimo colore che si indossa in occasione delle processioni. Si trattava di una compagnia che ammetteva uomini e donne, in origine con due gerarchie parallele, con preminenza di quella maschile. Le cariche erano elettive e rinnovate frequentemente perché i confratelli e le consorelle – a imitazione dei religiosi – si ispiravano ad un concetto di eguaglianza al proprio interno, fondato sulla fraternità evangelica. Organizzavano processioni con il Santissimo Sacramento – allora la terza domenica di ogni mese – oltre a quella solenne del Corpus Domini ed alle Quarantore di Pentecoste, oltre ad accompagnare i funerali dei confratelli e delle consorelle, a pregare per i vivi e per i morti, a

visitare il "Sepolcro" del Venerdì santo e ad esercitare opere di misericordia anche tramite la distribuzione di pane ai poveri in determinate ricorrenze. Dal XVII secolo, la confraternita del Santissimo Sacramento costruì la chiesa dell'Annunziata e vi si trasferì, contribuendo a salvaguardarla dalla distruzione in occasione delle diverse demolizioni parziali che furono attuate fra XIX e XX secolo per costruire ed ampliare l'attuale tracciato della via Giardini. Oltre a custodire il dipinto dell'Annunciazione, opera di Bartolomeo Schedoni. Attualmente, la confraternita del Santissimo Sacramento si occupa in primo luogo della custodia, della manutenzione e dell'officiatura della chiesa dell'Annunziata, oltre che

di prestare servizio in occasione delle processioni, in particolare per quanto concerne quella del Venerdì santo, con l'effigie del "Cristo morto" e quella del Corpus Domini, sostenendo il baldacchino che segnala il passaggio di Gesù eucaristico per le vie del paese. Nel 2023, la confraternita del Santissimo Sacramento e l'Associazione di storia locale "E. Zanni" hanno pubblicato il libro "La chiesa dell'Annunziata e la confraternita del Santissimo Sacramento in Formigine", di Francesco Gherardi, con ampio corredo fotografico a colori, disponibile nelle edicole oltre che presso la sagrestia dell'Annunziata.

Giuseppe Zini

SACRAMENTI ANNO 2023

BAMBINI BATTEZZATI

Ballotti Ludovico	Cavazza Lavinia	Fioravanti Elia	Palama' Viola	Tumminello Edoardo
Baraldi Edoardo Lewis	Cerroni Lorenzo	Fratti Emma Sole	Palladino Alessandro	Uwaifo Wealth
Battilani Rebecca	Cipiglio Diego Raffaele	Giordano Camilla	Pastorelli Alex	Uwaifo Veronica
Bianchi Gatti Gabriel De Jesus	Colasuonno Anna	Gozzi Gaia	Pavarotti Chiara Luce Maria	Uwaifo Immacolata
Boi Alyssa	Corradini Thomas Lorenzo	Jalibert Ayana Eileen	Pennis Gabriele	Uwaifo Michelle
Borelli Giovanni	Corradini Federico	Lavino Mia	Piccinini Nicole	Vecchi Chiara
Bortolotti Samuele	Croce Martina	Manta Liam	Renna Elena	Venturieri Ginevra Anna Bruna
Bosi Nilde	D'Aiuto Emanuele	Martone Eleonora	Romano Sofia	Villani Umberto
Brosco Vittoria	D'Ambrosio Diego	Mazzali Matteo	Rosini Alice	Zaccariello Raffaele
Camellini Samuele	D'Angelo Nicolo'	Mondini Filippo	Santunione Camilla	Zanti Leonardo
Canuri Elisabetta	De Stefano Manuel	Montefusco Gabriele	Seghi Lorenzo	Zini Bianca
Capaccio Liam Vincenzo	Di Grazia Nicolo'	Morandi Alessandro	Seghi Anna	Zitelli Adrian Gabriele Claudio
Caredda Curcio Edoardo	Donatelli Bianca	Mussini Arianna	Sodano Sophie	
Carollo Gaia	Ferretti Bianca Adel	Pacifico Gabriele	Tartaglione Samuele	
Cattabriga Giulia	Ferri Beatrice	Pagano Vittoria	Tosi Elia	

BAMBINI PRIMA COMUNIONE

Abimelech Alessandro	Comastri Mattia	Giordano Cesare	Mattioli Camilla	Quartieri Davide
Arnesano Paolo Alberto	Costabile Alessandro	Greco Anna	Melotti Francesco	Rendina Emanuele
Bandierini Giacomo	Costi Iris	Guagnano Matteo	Monari Giorgia Cleo	Ricci Sofia
Bartolomeo Alexander	Cuoghi Christian	Gualdi Matteo	Monti Filippo	Riccio Ludovica
Bastai Lidia	De Bari Sofia	Gualmini Camilla	Mordini Adele Letizia	Roli Maria Vittoria
Benati Mattia	De Simone Martino	Guidetti Lorenzo	Mordini Matteo	Ronza Vanessa
Bettinelli Federico	Debbia Mattia	Iaccarino Christian	Musu Paolo	Russo Stefano Luigi
Bianchi Gatti Gabriel De Jesus	Degli Esposti Alice	Iotti Andrea	Nemtanu Isabella	Salvi Petra
Bondi Federico	Del Freo Alberto	Ivancic Giulia	Nicoletta Lorenzo	Savigni Sofia
Bonetti Margherita	Del Toro Camilla	Lanuzzi Bianca	Orefice Beatrice	Scaglioni Mattia
Borelli Alessandro	Depalo Chiara	Lattarini Giacomo	Orienti Edoardo	Seghi Lorenzo
Borri Davide	Di Buduo Lorenzo	Lavia Gabriele	Palazzo Camilla	Spano' Ludovica
Braglia Elena	Di Mariano Giulia Francesca	Lettieri Nikita	Palermo Francesca	Tacchini Simone
Carnemolla Emanuele	Di Mariano Alessandro	Levratti Lorenzo	Pasquini Alessio	Tagliaferri Davide
Casali Cecilia	Di Mariano Rebecca	Macchia Rocco Nicolo'	Pastorelli Nicolo'	Tagliavini Gaia
Cascella Gabriel	D'Ignoti Salvatore	Madonia Francesca	Pellacani Elena	Todaro Christian
Casoni Alice Francesca	Ferrari Viola	Magelli Samuele	Pelosi Sara	Ugolini Sofia Anastasia
Cauli Zoe	Ferrarini Davide	Maiolo Lorenzo	Penazzi Tommaso	Vecchi Ginevra
Celiento Giandomenico	Fiorentini Francesca Pia	Mammi Greta	Peretti Caterina	Venturelli Luca
Centore Alessia	Garrisi Noemi	Manfredini Giulia	Piccinelli Greta	Zerbi Giulia
Cervetti Giorgia	Garuti Marco	Mantovani Lorenzo	Pietrafitta Martina	Zoboli Maia
Ciani Chiara Maria Bernardetta	Gatti Cristian	Marinelli Rachele	Piumi Samuele	
Clemente Lena	Gelati Stefano	Marotta Simone	Polo Filippo	
Colombani Giulia	Giancontieri Andrea	Marseglia Lorenzo	Ponzone Camilla	

BAMBINI SANTA CRESIMA

Acquafresca Viola	Bonafede Anita	Cavazzuti Adelaide	D'Urso Nicolas	Gallo Vittoria
Adami Pietro	Bonicelli Davide	Cavedoni Aurora	Fabiano Sara Caterina	Gariselli Nicole
Amoruso Martina	Borelli Margherita	Chiletti Sara	Fadda Luigi Emanuele	Gatti Chiara
Andolfo Gabriele	Borghi Giulia	Ciccone Ilaria	Fadda Carp Davide	Gelmuzzi Samuele
Antipodi Emanuele	Bortolacelli Asia	Colantuono Arianna	Fantetti Matilde	Genovese Francesco
Antonucci Sara	Braglia Aurora	Colicchio Antonio Edoardo	Fantuzzi Diego	Giacopini Letizia
Artiaco Lorenzo	Brandoli Matilde Sofia	Colombani Riccardo	Farina Davide	Giancontieri Giuseppe Salvo
Astarita Samuel Francesco	Brisciano Gaia	Colombarini Gianluca	Fava Giulia	Giannini Matilde
Autiero Manuel	Brisciano Mia	Congedi Giorgia	Federici Yara	Giannone Emma
Baldinetti Marco	Burani Chiara	Coniglio Ada	Feletto Magallanes Cinzia	Giovannelli Nicolo'
Balestrazzi Enea	Cagarelli Luka	Cornia Tommaso	Antonella	Giovannelli Luca
Ballantini Virginia	Calafiore Andrea	Corradini Riccardo	Felicetti Andrea	Girotti Christian
Baschieri Luca	Campitelli Andrea	Corrado Miriam	Ferrari Andrea	Giudice Sofia
Basile Alessio	Cantergiani Alessandro	Cottafava Isabella	Ferretti Gabriele	Giurati Francesco
Battani Alessandro	Caprini Emma	Dallari Edoardo	Ferri Beatrice	Giusti Emma
Bavieri Campos Sabrina	Caprioli Manuel	Dall'Olio Chiara	Ferriero Viola	Gizzo Rebecca Elena Vittoria
Bavutti Francesca Chiara	Caracciolo Noemi	D'Amico Emma	Fiorini Alessio	Golino Angela Pia
Bello Giorgetto Daniele	Carnabuci Giovanni	Depalo Davide	Fiorita Lorenzo	Gorzanelli Andrea
Bergonzini Filippo	Carnevali Manuel	Di Buduo Viola	Fiorucci Chiara	Granato Asia
Bernardi Sara	Castellano Alessia	Di Cristofaro Andrea	Fontana Riccardo	Grasselli Eleonora
Bernardini Christian	Castelli Mia	Di Giacomo Leonardo	Fontana Leija Lucia	Guatelli Pietro
Bertoni Thomas	Cava Siria	Di Grazia Alessandro	Forciniti Lorenzo	Guidetti Nataly
Bigi Martina	Cavalieri Matteo	Di Leo Morgan	Fortini Emma	Guidetti Beatrice
Bilanzuoli Gabriele Massimo	Cavani Edoardo	Di Leo Derek	Frasca Nicola	Guidetti Anna
Biondi Matilde	Cavani Sofia	Di Piro Salvatore	Galdi Diego	Iacoi Beatrice
Bocci Alice Vittoria	Cavazoni Francesco	Dotti Luca	Galeone Alice	Iaconeta Andrea

BAMBINI SANTA CRESIMA

Ianni' Alessandro
Imparato Lorenzo
Imparato Simone
Iyamu Stanbeny Gabriele
Lattanzi Kristyan
Lattarini Filippo
Lazzarini Andrea
Lepre Anna
Ligabue Giulia
Macchioni Vittoria Elisa
Macchioni Noemi
Magnani Melissa
Maisto Marianna
Malatesta Elisa
Maletti Ludovico
Mammi Lea
Manni Camilla
Manta Ariel
Marseglia Alessandro
Martinazzo Antonio
Martinez Giorgia
Masi Eleonora
Masini Viola Vivienne
Mattioli Samuele
Mattioli Camilla
Mattioli Lia
Mazzurco Antonio
Mediani Sofia
Melotti Tommaso
Menozzi Alberto

Merenda Lorenzo
Merola Matteo
Miana Pietro
Michelsanti Giulio
Migliorini Tommaso
Migliorini Nicolo'
Milano Samuele
Mini' Alice
Minucci Sofia
Mistrali Filippo
Modafferi Gabriele
Moliterno Marco
Moliterno Stefania
Monari Penelope Dafne
Montanari Zoe
Montefusco Anastasia
Morandi Andrea
Morandi Elia
Morelli Martina
Morettini Tommaso
Moscattini Mikhail
Mussini Nicolo'
Muzzarelli Tommaso
Nemtanu Sabrina
Nicoscia Arianna
Nizzi Alice
Novara Alessio
Oggero Leonardo
Oliva Nicholas
Orienti Diego

Ossiani Alessandro
Pagliani Viola
Palanga Elena
Palladini Michela
Palladini Camilla
Palladino Giulia
Palma Denise
Palmieri Giada
Pandini Adele
Papace Aurora
Parente Giuseppe
Parisi Francesca
Parmeggiani Francesco
Pavel Giulia
Pecovela Tommaso
Pedroni Valeria
Pellacani Elena
Pellacani Laura
Pelloni Edoardo
Peretti Andrea
Perotti Matteo
Petrillo Andrea
Piccinelli Giacomo
Piumi Mattia
Pomicino Carlotta
Pone Camilla
Prandini Alessandro
Prandini Stefano
Quitadamo Antonio
Randrianaina Fenosoa Luca

Ravera Viola
Rebecchi Gabriele
Ricci Dino
Righi Ginevra
Rinaldini Sonia
Ritieni Angelo
Rivi Giulia
Rizzello Salvatore
Romani Beatrice
Roncaglia Francesco
Rosetti Alice
Ruggerini Riccardo
Russo Greta
Russo Federico
Sabatelli Jacopo
Sacchetti Mattia
Saltini Samuele
Salvato Ludovica Lourdes
Sannino Ilaria
Sansone Stefano
Santoli Nicholas
Senatore Alfonso
Sghedoni Alessandro
Simoni Marco
Soave Maurizio
Soncini Fabio
Sorrentino Veronica
Spaggiari Emma
Stefania Giuseppe
Tagliavini Luca

Taparelli Mattia
Tartaglia Giulia
Tazzioli Angelica
Terranova Marilena
Tommaso Lorenzo
Tozzetti Sofia
Trocino Mattia Giuseppe
Tuberosa Paolo
Tuberosa Chiara
Vacante Alice
Vacante Greta
Vaccari Massimo
Vecchi Simone
Venezia Matteo
Veneziano Giacomo
Venturelli Ethan
Vidal Filippo Duccio
Vitale Leone
Vitiello Dalila
Zanti Tommaso
Zini Francesco
Zini Silvia
Zoboli Martina

ADULTI SANTA CRESIMA 2023

Baldinetti Simone
Fantetti Marco
Fantetti Maria Chiara
P. Nicolas Jennifer

MATRIMONI

Vincenzi Pietro e Meglioli Matilde
Campagnoli Giuseppe e Franchini Paola
Sargenti Wainer e Esposito Anna
Malagoli Luca e Lioi Chiara
Stabile Giovanni e Andolfo Francesca Pia
Bosi Andrea e Capitani Sara
Giovannardi Michael e Piccinini Virginia
Colletti Biagio e Croce Veronica
Anceschi Alessandro e Rinaldi Alessia
Turner Benjamin Robert e Barbieri Eleonora
Zanni Stefano e Piccolo Luisa

Maio Vittorio e Fortino Marianna
Sorrentino Giuseppe e Sorrentino Carmela
Serafini Tommaso e Negro Marcella
Canalini Alessio e Ippolito Erika
Aguzzi Angelo Luca e Jakaj Diljana
Lotti Marco e Rossi Beatrice
Calamita Michael e Caselli Margherita
Avati Marco e Caiola Aylin
Frassinetti Luca e Popolizio Giulia
Gianasi Luca e Pagliani Giulia
Bandieri Andrea e Iacconi Chiara

Rossi Francesco e Barbetta Flavia
Pagliai Luca e Raimondi Valeria
Zini Federico e Ranieri Francesca
Witheridge Simon David Frederic e Napoletano Francesca
Gennari Fabio e Vecchi Chiara
Corradini Giorgio e Iacomino Maria
Maurizi Alessandro e Fraternali Meloni Vanessa
Stradi Marcello e Rebottoni Elisabetta
De Cristofaro Luca e Capitani Federica
Monari Gianluca e Meschiaro Valentina

DEFUNTI

Agnolucci Rosa
Albertini Franco
Annovi Elena
Ascari Ennio
Baraccani Augusto
Barbolini Luigi
Bavutti Stefano
Beghi Giustina
Benedetti Mafalda
Bergonzini Dante
Bertocchi Lina
Boni Carla
Boni Natale
Bosi Raffaele
Bosi Enzo
Braglia Gabriella
Burani Luciano
Bursi Bice
Cabri Ileana
Cacciatore Giovanni
Cagarelli Enzo
Campani Marco
Campioli Annagrazia
Canuri Clementina
Cappelletti Luigia
Carini Antonio

Cassanelli Giandomenico
Cassinadri Guerrino
Cattani Lara
Cavani Giovanni
Cavedoni Gina
Coceani Pier Luciano
Colella Maria Carmina
Collioli Federico
Colombini Teodolinda
Compagni Elena
Cunzi Anna
De Cicco Gaetana
De Sanctis Matteo Antonio
Della Valle Giannina
Delnevo Nazzaro
Di Maria Annunziata
Di Mezzo Rodolfo
Faraguti Fernanda
Ferraiuolo Aniello Vincenzo
Ferrari Orianna
Ferrari Bianca
Ferretti Maria
Feroni Graziella
Fortini Mario
Francelli Pietro
Frigieri Bruno

Giorgi Giovanni
Girone Gaetano
Goldoni Lorena
Gravino Immacolata
Guarise Elisabetta Gisella
Iotti Armida
Lava Fiorella
Longagnani Rosalba
Maestri Elmira
Magri Lidia
Magrino Giacinto
Mandreoli Domenico
Mantovani Romano
Mariotti Gabriele
Massari Gianni
Mazzi Iolanda
Medici Massimiliano Cesare
Meglioli Imelde
Meme' Marco
Modelli Maurizio
Monari Mario
Mondani Lauro
Morandi Marco
Muratori Romano
Mussini Rachele
Orlandi Marta

Pagliani Gianfranco
Palazzi Luciana
Panini Rosa Carmen
Papotto Stefano
Pedrazzini Maria
Penati Patrizio
Petti Carlo
Picone Velia
Pinelli Carla
Pinelli Clara
Pinelli Liduina
Pironi Gianna
Provenza Carmela
Rabacchi Orianna
Radini Tedeschi Ugo
Romani Paolo
Rovatti Lucia
Saccone Gilda
Schedoni Luciano
Schedoni Sergio
Scorsone Alfonso
Seghizzi Sergio
Sghedoni Romano
Simonini Lauro
Sirotti Marisa
Solieri Ivo

Sossella Giancarlo
Spallanzani Anna
Spezzani Vittorina
Spezzani Anna
Stefani Francesco
Tacchini Antonio
Tagliazucchi Marina
Tarnovschi Cristina
Toni Pietro
Turrini Anna Franca
Vaccari Giuliano
Vandelli Franco
Vandelli Iolanda
Vaschieri Franco
Vecchi Graziano
Vecchi Adalgisa
Venturelli Alda
Viani Giuseppina
Zanardi Giuseppe
Zanasi Anna Maria
Zanetti Pierina
Zanni Maria Pia
Zini Anna

SORRISI DI VITA CONDIVISA

CENTRO AIUTO ALLA VITA DI FORMIGINE

Da più di venti anni il centro aiuto alla vita opera nella comunità formiginese attraverso una dozzina di volontarie che amano chiamarsi "mamme per le mamme". Il grande dono della maternità, è però per qualcuna minato da dubbi o difficoltà per i motivi più differenti, dalle gravidanze indesiderate o da situazioni di violenza familiari a situazioni di estrema difficoltà o impossibilità di sostentamento della futura famiglia. Tuttavia molte non hanno avuto e non hanno paura di chiedere aiuto e trovano qui una mano tesa, un sostegno, un sorriso, un impegno a fare un pezzo di strada insieme.

I sorrisi delle nostre mamme e i piccoli che crescono, sono per noi una gioia grande che ci spinge e ci stimola a continuare a dare loro sostegno morale e concreto nel percorso, collaborando con i Servizi Sociali del Comune quando necessario, con la Parrocchia per la raccolta degli alimenti a lunga conservazione donati durante le Sante Messe e con l'appoggio fondamentale del Banco Alimentare.

Non mancano purtroppo momenti difficili e dolorosi purtroppo successi anche di recente, come sfratti anche esecutivi nonostante i bambini, i rientri in patria

inevitabili per impossibilità economica a rimanere in Italia o la perdita del lavoro ma la provvidenza che non ci abbandona mai fa sempre il suo corso e con tanta resilienza loro insegnano a noi a non mollare mai... e arrivano al centro sempre sorridenti, con una media procapite di 3 se non 4 bambini a famiglia. E ogni tanto vediamo spuntare strane protuberanze sotto quei bellissimi vestiti colorati e gioiamo della gioia di queste donne così accoglienti e ancora una volta pronte a donare la vita. Ci coinvolgono con entusiasmo e affetto nelle loro vite, dalla foto subito dopo la nascita all'ospedale (che ci commuovono sempre tanto), agli inviti ai Battesimi dei piccoli e di recente abbiamo avuto anche un bellissimo matrimonio. Alla fine ci sentiamo una grande famiglia tutti insieme e tra gioie e dolori e alti e bassi, siamo felici di camminare insieme, sempre aperti alle nuove famiglie che continuano ad arrivare a chiedere aiuto.

"Mamme per le mamme" è aperto ad altre "mamme per le mamme" che desiderano tendere la loro mano e condividere questa bellissima esperienza.

Le volontarie del CAV di Formigine



GESÙ CONTINUA PRESENTARSI A NOI NELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

CARITAS PARROCCHIALE

Spesso è solo, ammalato, affamato, pieno di debiti e qualche volta arrabbiato.

Facile arrabbiarci pure noi, con la burocrazia, l'indifferenza, i fallimenti quotidiani.

Gesù ci chiede di fidarci di Lui, di fare una pazzia, di continuare a credere, di continuare a camminare anche se non vediamo la luce, e dunque si continua, la Parrocchia continua ad aiutare chi è nella difficoltà senza chiedere da dove vieni, piuttosto ci confrontiamo su dove vuoi andare. "QUALUNQUE COSA AVRETE FATTO AL PIU' PICCOLO L' AVRETE FATTA A ME" e così con tutti i nostri limiti cerchiamo di proseguire.

Adesso le condizioni economiche sono ancora più difficili, il Banco Alimentare, pur con tutto il suo grande impegno, sta riducendo i prodotti che fino ad ora ci ha dato, alcuni importanti non si sa quando e se arriveranno. Sarà necessario fare qualche sacrificio e chiedere aiuto alla parrocchia per gli alimenti della domenica.

Per i nostri fratelli in difficoltà: riprendiamo a portare alimenti in chiesa la domenica!!!

Tra le famiglie che aiutiamo ci sono stati diversi casi molto dolorosi, malattie, sfratti, ad una famiglia hanno tolto i figli, per un'altra è morto il papà e con la mamma sono rimasti tre figli minori. Le malattie della mente, dell'anima e del corpo sono una presenza continua.

La povertà dilaga, il comprensorio ceramico ha organizzato con alcune parrocchie un servizio di cene per le povertà estreme. Chi le frequenta sono persone senza fissa dimora, che vivono in stanze dove non c'è la cucina o dove le utenze sono staccate. E sono le parrocchie che si commuovono, che rispondono, ecco perché l'aiuto di ogni parrocchiano è importante.

Il lunedì sera a Fiorano, il martedì a Spezzano, il mercoledì a Braida, il giovedì a Sassuolo, il venerdì ad Ubersetto. La domenica si alternano parrocchie di Sassuolo per il pranzo.

Il Sabato... "speriamo che io me la cavo".

Noi di Formigine abbiamo organizzato il servizio di trasporto per quelli che non sono autosufficienti, con il pulmino della parrocchia assieme ad alcuni nuovi volontari.

Il 10 Aprile ci sarà una riunione tra i volontari che operano con le grandi povertà e le amministrazioni comunali del distretto, si farà il punto della situazione, ci stiamo accorgendo tutti che la situazione è molto critica.

A Formigine (Parrocchia San Bartolomeo) circa Settanta nuclei famigliari sono seguiti dalla Caritas parrocchiale, gli stranieri sono in forte minoranza, poi ci sono i saltuari che vanno e vengono.

Quando riusciamo ad asciugare le lacrime di quella mamma, ormai anziana con un figlio ludopatico che le ha speso tutti i soldi della pensione, quando sentiamo la commozione di una persona che può essere operata con il nostro aiuto, ci sembra che ci sia ancora speranza, che Gesù ci sproni a non mollare.

Proviamo ad abbandonare la nostra comoda poltrona ed alziamoci per ascoltare quelle voci che ci chiedono di volgere lo sguardo verso di loro. Fidiamoci di Gesù.

*Paolo Casali e
Volontari Caritas*



RESOCONTO FINANZIARIO ANNO 2023

ENTRATE	
Offerte alla Parrocchia (S. Messe, questua, candele, ...)	239.290,36
Offerte per servizi liturgici (sacramenti, ecc.)	53.859,00
Offerte a favore Oratorio Don Bosco	35.860,00
Offerte per Centro Giovanile San Francesco	143.955,00
Offerte Suore Minime dell'Addolorata	3.150,00
Sagra di Sant'Antonio	5.000,00
Attività Oratorio Don Bosco	104.462,00
Pesca Carnevale	10.490,00
Offerte per manut. straord. Oratorio Don Bosco	8.773,00
Offerte per manut. straord. Scuola materna	35.858,00
Contributi dall'Arcidiocesi	7.150,00
Progetto comparto Opere Parrocchiali	50.813,30
Ecobonus BPER per ristrutturaz. canonica	152.046,30
Eredità Don Gino Pinelli	28.872,75
Varie (vendita rottami ferrosi/mobili, utilizzo automezzi, proventi finanziari, ...)	34.243,06
TOTALE ENTRATE	913.822,77

Sbilancio	12.234,32
------------------	------------------

Sbilancio totale	-97.616,58
-------------------------	-------------------

USCITE	
Spese ordinarie (culto, sacerdoti e personale)	78.218,37
Utenze, imposte e tasse	80.836,48
Gestione Oratorio Don Bosco	19.342,31
Manutenzioni ordinarie	29.212,66
Spese per pesca beneficenza Carnevale	2.327,37
Manut. straord. Chiesa Parrocchiale	78.215,54
Manut. straordinaria Oratorio Don Bosco	70.421,30
Manutenzione straord. Scuola materna	31.188,00
Manut. straord. Centro S. Francesco	2.116,61
Contributi ecclesiastici a Diocesi	8.371,60
Progetto comparto Opere Parrocchiali	399.416,78
Premi assicurativi	14.765,10
Spese, oneri bancari, imposte ecc.	13.083,01
Spese diverse (pulizie, cancelleria, attività catechistiche, sagra parrocchiale, ecc.)	74.073,32
TOTALE USCITE	901.588,45

ALTRE USCITE	
Mutuo S. Francesco Sala Polivalente	56.799,70
Mutuo S. Francesco urbanizzazione	53.051,20
TOTALE ALTRE USCITE	109.850,90

le spese per le manutenzioni straordinarie comprendono anche gli interventi, già deliberati, che saranno effettuati nei prossimi mesi

QUADRO FINANZIARIO DEFINITIVO per la realizzazione del progetto "Comparto Opere Parrocchiali", ivi compresa la ristrutturazione della canonica

ENTRATE	
Vendita del terreno	1.020.000,00
Contributo Fondazione Lambriana	50.000,00
Finanziamento da Fondazione Pini	200.000,00
Offerte pervenute alla Parrocchia	385.708,50
Contributo CEI 8%°	20.000,00
Cessione del credito derivante da bonus fiscali	152.046,30
Contributo Diocesi per montacarichi	9.000,00
Totale entrate	1.836.754,80
Sbilancio positivo finale	70.320,34

USCITE	
Ristrutturazione della canonica	1.196.840,75
Interventi straordinari c/o Tina Henssler	46.194,44
Gestione straordinaria c/o l'ex bar	5.967,18
Realizzazione parcheggi e pista ciclabile	215.390,97
Terreno Centro San Francesco: imposta sulla plusvalenza e frazionamento del terreno	62.015,76
Acquisto del 38% dell'ex bar dalla Fondazione Pini	240.025,36
Totale uscite previste	1.766.434,46

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN GRECIA

Abbiamo viaggiato attraverso la Grecia per 7 giorni, da Atene fino a Filippi e poi a Corinto.

Abbiamo avuto la possibilità di conoscere l'ambiente nel quale Paolo ha svolto la sua missione, anche attraverso i racconti della nostra guida Apostolos: qui abbiamo visto la NASCITA del pensiero, della filosofia, dell'arte, delle scienze e del vivere in comunità. Qui Paolo ha portato la novità dirompente del Vangelo: ha parlato a genti che cercavano la SAPIENZA e ha annunciato Cristo crocefisso e risorto "scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani... ma potenza e sapienza di Dio" (1Cor.1,23-24).

CALPESTARE la TERRA dove ha camminato S. Paolo, ci ha permesso di conoscere più in profondità questo APOSTOLO DELLE GENTI, instancabile, pieno di ENTUSIASMO per Cristo, abitato e sospinto dallo Spirito Santo, che ha saputo parlare a genti che si affidavano e confidavano in altri dei. Com'è attuale ancora oggi... e come c'interpella! A Filippi abbiamo visto la prigione dell'Apostolo e a Corinto il tribunale e abbiamo conosciuto il CORAGGIO con cui Paolo ha affrontato ostacoli, situazioni e viaggi rischiosi, sostenuto dalla SPERANZA che nasce dall' INCONTRO con Cristo, il Vivente, che opera cose grandi se noi glielo permettiamo.

Paolo ci invita a CAMMINARE realmente sulle sue

orme, senza cedere alla stanchezza e alla paura, per TESTIMONIARE senza pregiudizi e preconcetti, anche nella semplicità di ogni incontro quotidiano, la RESURREZIONE di Cristo: è questo il cuore dell'annuncio di Paolo, è questo che costituisce la Comunità dei credenti e fa scaturire la GIOIA.

A Filippi abbiamo incontrato la figura di Lydia, prima persona battezzata da Paolo in Europa. Abbiamo rinnovato sullo stesso torrente il nostro Battesimo, che ci rende parte della COMUNITA' dei credenti in Cristo...e Paolo dice che il segno distintivo della comunità è l'Amore, la Carità; lo ha detto in modo molto chiaro ai Corinti e lo dice oggi a noi: "...ma di tutte più grande è la carità" (Inno all'amore 1Cor.13,1-13).

Filippi, Tessalonica, Berea, Corinto, le comunità fondate da Paolo e a lui tanto care, ci hanno fatto capire che la dimensione comunitaria della fede è irrinunciabile! L'abbiamo sperimentata un poco anche durante il pellegrinaggio: l'ACCOGLIENZA reciproca, la PREGHIERA comunitaria, la PARTECIPAZIONE di ciascuno in svariati modi, il CAMMINARE insieme aspettandoci, il SERVIZIO di chi ci ha guidati nel pellegrinaggio, nelle riflessioni e nella liturgia, la GIOIA dello stare assieme e la GRATITUDINE a Dio e ai fratelli, compagni di strada.

